

**Prot. n. 1575 del 20.10.2025**

**VERBALE RIUNIONE 13 OTTOBRE 2025**

**MODALITA' MISTA, IN PRESENZA E ON-LINE SU PIATTAFORMA ZOOM MEETING  
INIZIO ORE 14.35**

**Presenti:** Corvetti (C.d.B. Bacchiglione), Manenti (C.d.B. Bacchiglione), Canova (ACQUA BENE COMUNE VICENZA), Marini (LEGA CONSUMATORI), Raimondo (CGIL VICENZA), Sartori (ALTRAGRICOLTURA NORDEST), Sbrogio (NUOVI ORIZZONTI ECOLOGICI).

**Assenti:** Carrara (COORDINAMENTO TUTELA TERRITORIO BREGANZE)

**Verbalizzante:** Manenti.

Il Comitato Utenti si riunisce a seguito della convocazione n. 1461 del 25.09.2025, per trattare i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Problematica legata al diritto all'acqua per le fasce di popolazione "Povera";
2. Quota assicurativa per "perdite occulte";
3. Adeguata comunicazione ai cittadini dell'attività del Comitato Consultivo Utenti e del Consiglio di Bacino Bacchiglione;
4. Iniziative, proposte di approfondimento, convegni;
5. Autolettura;
6. Aggiornamento rispetto alle richieste inviate via mail il giorno 18 maggio;
7. Varie ed eventuali.

**Discussione del punto n. 1 - Problematica legata al diritto all'acqua per le fasce di popolazione "Povera":**

La discussione verte sulla richiesta di analizzare i dati relativi alle criticità delle utenze disagiate, mirando a garantire il diritto all'accesso all'acqua.

Sbrogio specifica che la questione riguarda l'uso domestico residente, in particolare le utenze disalimentabili e non, al fine di comprendere l'operato dei gestori in merito ai rimborsi per queste utenze dei vari bonus idrici, e se possibile capire quanto incide a livello percentuale tale rimborso sulla bolletta, poiché spesso copre solo una piccola parte.

Manenti chiarisce che i dati sulle limitazioni, sospensioni e disattivazioni sono aggiornati al 2024 e vengono trasmessi annualmente ad Arera. Tali dati sono già stati trasmessi al Comitato Consultivo degli Utenti lo scorso marzo.

Invece per quanto riguarda le agevolazioni economiche, previste dalla legge e rese operative dall'Autorità, che garantiscono una riduzione della spesa per i consumi di acqua alle famiglie in condizione di disagio economico e alle famiglie numerose vi è l'esistenza di due tipi di bonus.

Quello nazionale, gestito tramite un database centrale che riceve tutti i flussi delle domande ISEE sottosoglia presentate, e per i quali i gestori corrispondono uno sconto applicato in modo automatico sulle bollette idriche. Tale sconto è calcolato su 18,25 metri cubi di acqua all'anno moltiplicato per la somma delle tariffe agevolate applicate dal gestore per acquedotto, fognatura e depurazione, per il numero di componenti della famiglia.

Ad esempio per una famiglia di 3 persone nell'anno 2025, il bonus idrico nazionale corrisponde a:

- gestore AcegasApsAmga: 54,75 mc x 0,510480 € (tariffa agevolata acquedotto) x 0,408384 € (tariffa fognatura) x 0,819360 € (tariffa depurazione) = € 95,17;
- gestore Acquevenete: 54,75 mc x 0,896721 € (tariffa agevolata acquedotto) x 0,430426 € (tariffa fognatura) x 0,970527 € (tariffa depurazione) = € 125,80;
- gestore Viacqua: 54,75 mc x 0,642545 € (tariffa agevolata acquedotto) x 0,488785 € (tariffa fognatura) x 0,947180 € (tariffa depurazione) = € 113,80.

Questo bonus si alimenta attraverso la componente perequativa UI3 definita dall'Autorità che i gestori devono applicare obbligatoriamente a tutti i propri utenti, ad eccezione di quelli che beneficiano del bonus. La componente UI3 è pari a 0,0179 €/mc come da delibera ARERA 639/2021/R/IDR, ed è applicata su ogni singolo servizio (Acquedotto, Fognatura e Depurazione).

Il bonus idrico nazionale viene trasferito in tariffa attraverso le modalità previste dalla Regolazione ARERA quali il “Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) di cui Allegato A alla deliberazione 21 dicembre 2017, 897/2017/R/IDR, come modificato ed integrato con deliberazioni 227/2018/R/IDR, 165/2019/R/COM , 3/2020/R/IDR, 63/2021/R/COM e 430/2024/R/IDR.

Il bonus integrativo a livello locale, invece, è un'agevolazione che comporta un beneficio economico aggiuntivo o diverso rispetto al bonus acqua previsto a livello nazionale. Gli importi previsti variano per i tre gestori e sono trasferiti in tariffa tramite la componente OP social. Le risorse del bonus integrativo sono ripartite per Comune in base alla quota stanziata rapportata agli abitanti residenti con fondi che vengono quasi interamente erogati attraverso le liste predisposte dai Comuni.

Per quanto riguarda le annualità 2024 e 2025 l'ammontare del bonus integrativo stanziato è pari a:

- gestore AcegasApsAmga: 200.000 € anno 2024 e 220.000 € anno 2025;
- gestore Acquevenete: 120.000 € anno 2024 e 120.000 € anno 2025;
- gestore Viacqua: 550.000 € anno 2024 e 550.000 € anno 2025;

Marini ha richiesto di integrare i dati esistenti sulle limitazioni e sospensioni con informazioni sulle richieste di rateizzazione per avere un quadro più completo della morosità degli utenti. Il Consiglio di Bacino Bacchiglione ha accettato di valutare questa richiesta, sebbene evidenzi che la rateizzazione potrebbe non essere sempre rappresentativa della morosità.

Si è concordato di includere nel verbale il dettaglio delle somme distribuite attraverso il bonus idrico nazionale. Pertanto, in un file allegato si riporta l'ammontare di tale bonus.

### **Discussione del punto n. 2 - Quota assicurativa per “perdite occulte”:**

Manenti chiarisce che la disciplina sulle perdite occulte è adempiuta da tutti e tre i gestori, con AcegasApsAmga che offre un servizio assicurativo aggiuntivo oltre alle tutele previste da ARERA come disciplinate nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, mentre Acquevenete e Viacqua hanno solo le tutele previste da ARERA come disciplinate nel Regolamento. Tuttavia, Acquevenete e Viacqua hanno anche deciso di attivare delle tutele anche per le perdite idriche ispezionabili, che sono diverse da quelle occulte ed alle quali non si applica la disciplina della regolazione ARERA. Queste tutele si applicano attraverso la costituzione di fondi che si alimentano degli importi che versano quegli utenti interessati a questa tipologia di copertura. Le perdite occulte infatti sono non visibili, mentre quelle ispezionabili, sebbene non sempre notate, sono fisicamente rilevabili.

I fondi per le perdite ispezionabili sono alimentati dalle quote degli utenti e, a differenza dell’assicurazione, le quote residue potranno essere restituite agli utenti attivi una volta conclusa la gestione del fondo.

Il Comitato Consultivo degli Utenti ha chiesto di ottenere dati specifici da AcegasApsAmga sull’ammontare delle quote incassate e su quanto viene effettivamente rimborsato per i sinistri.

Il Consiglio di Bacino Bacchiglione si è impegnato a richiedere tali informazioni.

### **Discussione del punto n. 3 – Adeguata comunicazione ai cittadini dell’attività del Comitato Consultivo Utenti e del Consiglio di Bacino Bacchiglione:**

Canova ha evidenziato l’importanza della comunicazione esterna delle attività del Comitato Consultivo degli Utenti, suggerendo di migliorare la visibilità della pagina sul sito web, proponendo di spostarla sotto il menù "Ente" anziché "Tariffa", per renderla facilmente reperibile. Vi è inoltre anche la richiesta di promuovere le attività del Comitato anche pubblicando i verbali delle riunioni del Comitato Consultivo degli Utenti come prassi adottata da altri Consigli di Bacino, al fine di migliorare la trasparenza e attirare nuove associazioni.

Corvetti informa del recente rifacimento del sito internet per adeguarlo alla normativa, mantenendo una pagina dedicata al Comitato Consultivo degli Utenti, pertanto verificherà con gli sviluppatori la possibilità di inserire la pagina in entrambe le sezioni, sia sotto "Tariffa" (vicino al bonus idrico) che sotto "Ente". Conferma, inoltre, la possibilità di creare un’ulteriore pagina internet per le attività del Comitato; per la pubblicazione dei verbali informa che non è mai avvenuta in passato, ma si è detto disponibile a valutarla, con la possibilità di filtrare eventuali dati sensibili, e ha proposto di iniziare con la pubblicazione di alcuni verbali precedenti e di tutti i verbali futuri.

### **Discussione del punto n. 4 – Iniziative, proposte di approfondimento, convegni:**

Canova sottolinea che il Comitato Consultivo degli Utenti ha il compito statutario di migliorare gli standard di qualità del servizio idrico integrato, avvalendosi di strumenti come dibattiti, convegni e tavole rotonde per ampliare gli approfondimenti e promuovere la partecipazione democratica.

Corvetti specifica che esiste un budget annuale di circa 2.000 € destinato alle spese del Comitato, che può essere utilizzato per finanziare attività come il noleggio di sale o la stampa di materiali. Tali spese devono essere gestite secondo le normative della pubblica amministrazione, con fatturazione elettronica.

Canova ha accolto positivamente la notizia della disponibilità di fondi, ritenendola un'ottima opportunità per organizzare eventi e approfondimenti, anche in considerazione del fatto che i temi ambientali sono tra quelli più importanti trattati dal Comitato Consultivo degli Utenti e che, data la presenza di numerose criticità nell'area del bacino Bacchiglione, c'è un'ampia scelta di argomenti su cui impegnarsi per dibattiti e incontri pubblici. Pertanto, la scelta dei temi sarà oggetto di prossime discussioni del Comitato.

#### **Discussione del punto n. 5 – Autolettura:**

Manenti illustra le disposizioni sulla fatturazione dei consumi, basate sugli articoli 35, 36, 37 e 38 della Regolazione sulla Qualità Contrattuale del servizio idrico integrato (il documento presentato sarà trasmesso insieme al verbale), che stabilisce le priorità per le letture (contatore, autolettura convalidata, consumi stimati). I gestori utilizzano i consumi stimati in assenza di letture reali, basandosi sul consumo effettivo dell'anno precedente, normalizzato sui 365 giorni riproporzionato al periodo di fatturazione attraverso il metodo del pro die (consumo medio giornaliero). I gestori sono tenuti ad applicare la normativa Arera, cercando di minimizzare al massimo i consumi stimati.

Sbrogiò riporta che l'aggiunta di un consumo presunto quando l'utente effettua l'autolettura nei termini indicati dal gestore non è corretto, secondo le disposizioni dell'articolo 35 e, pertanto, questa pratica appesantisce la trasparenza della fatturazione.

Corvetti fa presente che, sebbene comprenda le preoccupazioni del Comitato Consultivo degli Utenti, comunque il Consiglio di Bacino verifica le segnalazioni ricevute e verifica la conformità dei gestori alla normativa. Gli utenti possono presentare reclami formali se ritengono che le disposizioni non vengono applicate correttamente dai gestori. Il Consiglio di Bacino interviene quando riceve segnalazioni su un determinato problema.

Marini pensa che con l'installazione dei misuratori teleletti, tale problematica possa essere superata. chiedendo al Consiglio di Bacino Bacchiglione quali siano le previsioni in merito all'adozione di questa tecnologia.

Corvetti precisa che è in corso una campagna di rinnovo con contatori "smart" di ultima generazione, ma non tutti sono ancora attrezzati per la telelettura a causa di problematiche di connessione del segnale, specialmente per i contatori interrati o situati in punti difficilmente raggiungibili. Comunque, si interesserà presso i gestori per far sì che se l'utente comunica l'autolettura nei giorni e nei modi stabiliti dal gestore non ci sia l'addebito di un ulteriore consumo stimato.

#### **Discussione del punto n. 6 – Aggiornamento rispetto alle richieste inviate via mail il giorno 18 maggio:**

#### **Presentazione formale richiesta ad ARERA per ricevere i dati relativi ai bilanci unbundling dei gestori:**

Manenti informa che la richiesta formale ad Arera per i dati di bilancio di AcegasApsAmga e degli altri due gestori Acquevenete e Viacqua è stata inviata il 21 maggio, ma non ha ancora ricevuto risposta. Anche per altre richieste il Consiglio di Bacino è in attesa di risposte da Arera che pertanto non sempre arrivano.

Sbrogiò chiede se sia possibile sollecitare Arera.

Canova ha proposto che la loro associazione invii un sollecito tramite PEC, con il supporto del Comitato Consultivo degli Utenti, per stimolare una risposta su questa istanza presentata.

Si è deciso di procedere con l'invio della nota da parte dell'associazione di Canova, che verrà sostenuta dal Comitato Consultivo degli Utenti.

**Avvio di un percorso di approfondimento specifico all'interno del Comitato Istituzionale per affrontare la tematica dell'obbligo del gestore unico:**

Corvetti evidenzia che la decisione sull'affidamento del gestore unico spetta ai sindaci del territorio e che le scadenze elettorali attuali potrebbero non essere allineate con le scadenze degli affidamenti. Allo stato attuale i gestori Acquevenete e Viacqua rimarranno gestiti in-house almeno fino al 2036, mentre i comuni di AcegasApsAmga hanno scadenza prima, nel 2030.

Sbrogiò sottolinea l'importanza di informare i sindaci in tempo utile per far comprendere le implicazioni delle scadenze del 2030 e 2036 anche con riferimento al problema del valore residuo, poiché questo rimane un costo a carico degli utenti, indipendentemente dalla modalità di gestione futura.

Canova chiede di iniziare a discuterne anche se gli amministratori attuali non saranno in carica nel 2030. Chiede inoltre di riportare nel verbale la disposizione dell'articolo 172 del D. Lgs. 152/2006, che riguarda l'individuazione del gestore unico di ambito.

**Art. 172. Gestioni esistenti**

1. Gli enti di governo degli ambiti che non abbiano già provveduto alla redazione del Piano d'Ambito di cui all'articolo 149, ovvero non abbiano scelto la forma di gestione ed avviato la procedura di affidamento, sono tenuti, entro il termine perentorio di un anno dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, ad adottare i predetti provvedimenti disponendo l'affidamento del servizio al gestore unico con la conseguente decadenza degli affidamenti non conformi alla disciplina pro tempore vigente.

2. Al fine di garantire il rispetto del principio di unicità della gestione all'interno dell'ambito territoriale ottimale, il gestore del servizio idrico integrato subentra, alla data di entrata in vigore della presente disposizione, agli ulteriori soggetti operanti all'interno del medesimo ambito territoriale. Qualora detti soggetti gestiscano il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege, il gestore del servizio idrico integrato subentra alla data di scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto.

3. In sede di prima applicazione, al fine di garantire il conseguimento del principio di unicità della gestione all'interno dell'ambito territoriale ottimale, l'ente di governo dell'ambito, nel rispetto della normativa vigente e fuori dai casi di cui al comma 1, dispone l'affidamento al gestore unico di ambito ai sensi dell'articolo 150-bis alla scadenza di una o più gestioni esistenti nell'ambito territoriale tra quelle di cui al comma 2, ultimo periodo, il cui bacino complessivo affidato sia almeno pari al 25 per cento della popolazione ricadente nell'ambito territoriale ottimale di riferimento. Il gestore unico così individuato subentra agli ulteriori soggetti che gestiscano il

servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege alla data di scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto. Al fine di addivenire, nel più breve tempo possibile, all'affidamento del servizio al gestore unico di ambito, nelle more del raggiungimento della percentuale di cui al primo periodo, l'ente competente, nel rispetto della normativa vigente, alla scadenza delle gestioni esistenti nell'ambito territoriale tra quelle di cui al comma 2, ultimo periodo, i cui bacini affidati siano complessivamente inferiori al 25 per cento della popolazione ricadente nell'ambito territoriale ottimale di riferimento, dispone l'affidamento del relativo servizio per una durata in ogni caso non superiore a quella necessaria al raggiungimento di detta soglia, ovvero per una durata non superiore alla durata residua delle menzionate gestioni esistenti, la cui scadenza sia cronologicamente antecedente alle altre, ed il cui bacino affidato, sommato a quello delle gestioni oggetto di affidamento, sia almeno pari al 25 per cento della popolazione ricadente nell'ambito territoriale ottimale di riferimento.

4. Qualora l'ente di governo dell'ambito non provveda nei termini stabiliti agli adempimenti di cui ai commi 1,2 e 3 o, comunque, agli ulteriori adempimenti previsti dalla legge, il Presidente della regione esercita, dandone comunicazione al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, i poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell'ente inadempiente, determinando le scadenze dei singoli adempimenti procedurali e avviando entro trenta giorni le procedure di affidamento. In tali ipotesi, i costi di funzionamento dell'ente di governo riconosciuti in tariffa sono posti pari a zero per tutta la durata temporale dell'esercizio dei poteri sostitutivi. Qualora il Presidente della regione non provveda nei termini così stabiliti, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico, entro i successivi trenta giorni, segnala l'inadempienza al Presidente del Consiglio dei Ministri che nomina un commissario ad acta, le cui spese sono a carico dell'ente inadempiente. La violazione della presente disposizione comporta responsabilità erariale.

#### **Ampliamento dell'impianto Silva s.p.a. di Montecchio Precalcino azioni intraprese dal Consiglio di Bacino:**

Corvetti riporta che nel mese di agosto l'Assemblea del Consiglio di Bacino ha approvato le aree di salvaguardia riguardanti 9 pozzi gestiti da AcegasApsAmga. La delibera è facilmente reperibile sul nostro sito. La perimetrazione di queste aree di salvaguardia riguarda anche il territorio nel quale sorge l'impianto di Silva, pertanto, tutta la documentazione è stata inviata alla Provincia di Vicenza che sta seguendo l'iter di ampliamento di tale impianto.

La nota con le osservazioni finali inviata alla Provincia è allegata al presente verbale.

Informa inoltre che la delibera di approvazione delle aree di salvaguardia è stata prontamente trasmessa alla Regione del Veneto per gli adempimenti di competenza relativi all'approvazione definitiva.

#### **Discussione del punto n. 7 – Varie ed eventuali:**

Manenti informa che con i gestori si sta concludendo la revisione del Regolamento del servizio integrato (acquedotto, fognatura e depurazione). Si tratta di un documento tecnico complesso, frutto di un lavoro di quasi un anno, con l'obiettivo di migliorare la tutela degli utenti. La bozza verrà

trasmessa al Comitato Consultivo degli Utenti per le eventuali osservazioni e considerazioni che dovranno pervenire in tempi brevi.

Raimondo chiede informazioni sulle iniziative di Viacqua riguardo ai pericoli legati ai lavori dell'alta velocità e al riscontro di PFAS in falda come si apprende dalla stampa locale.

Canova è preoccupato che l'uso di acqua di falda contaminata per la gestione del cantiere possa disperdere ulteriormente gli inquinanti nell'ambiente.

Corvetti precisa che i lavori della TAV non impattano direttamente sui pozzi esistenti per l'acqua potabile, ma interferiscono con le infrastrutture del servizio idrico, mentre la contaminazione da PFAS riguarda l'aspetto ambientale e non il servizio idrico.

L'incontro termina alle ore 17.20.



Verbalizzante  
dr. Ignazio Manenti